



L'albo dei sindaci

Nel quinquennio uscente la giunta comunale di Pinzolo era composta da Dino Maturi (che aveva la competenza sull'urbanistica) Giovanni Maturi «Carnera» (competenza sulla materia delle foreste e del patrimonio) Giuliano Stedile (turismo e sport) e Diego Valentini (che aveva il compito di vicesindaco nonché assessore ai lavori pubblici).

Una giunta che offriva anche il quadro delle poltrone equamente suddivise tra il capoluogo e Madonna di Campiglio. A differenza dei primi tre, Stedile non si è però ricandidato, lasciando vuota a tutt'oggi la poltrona del proprio assessorato.

Il sindaco si è già espresso in proposito: la nuova giunta verrà da lui stabilita seguendo il criterio della continuità con il recente passato. Ha inoltre garantito a Campiglio il giusto riconoscimento, sia in relazione ai risultati delle urne, sia in relazione all'obiettivo importanza della località, attraverso l'assegnazione del doppio incarico assessorile.

Il criterio di scelta più limpido appare quello del risultato elettorale, dice Mancina: ogni altra considerazione risulterebbe probabilmente poco chiara, e dettata da ragioni indipendenti dalla volontà popolare. Qui si entra inevitabilmente nel campo delle supposizioni: risultati alla mano, i potenziali candidati all'assessorato sono Diego Valentini, Dino Maturi, Roberto Failoni, Isidoro Pedretti e Franco Luconi «Bisti». In probabile ribasso le «quotazioni» per Giovanni Maturi, dietro a tutti questi nei risultati di domenica, ma comunque eletto nonostante l'abbandono subito dalla propria compagine politica. Se verrà seguito il crite-

## Sei nomi per quattro poltrone

### A Pinzolo Mancina sta definendo le competenze Sicura presenza di due assessori di Campiglio

di Paolo Bisti

**PINZOLO.** Sono passati solo pochi giorni, ma a Pinzolo la campagna elettorale appena terminata appare ormai, sotto l'incalzare degli eventi, come un fatto lontano. Gli interessi, le attese, le speranze e le legittime curiosità della gente si sono ora spostate su di un altro importante terreno di con-

fronto: quello relativo alla composizione della nuova giunta comunale, al governo che dovrà affrontare per una legislatura i tanti nodi aperti dello sviluppo. Quattro nomi che andranno ad incidere in maniera profonda, per i prossimi anni, nell'amministrazione della «cosa pubblica».



Diego Valentini  
ex vicesindaco  
e lavori

Giovanni Maturi  
curava  
il patrimonio

Franco Luconi Bisti  
in predicato  
per la giunta

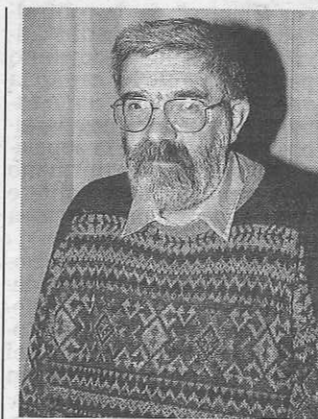
Dino Maturi  
che aveva  
l'urbanistica

Isidoro Pedretti  
possibile  
assessore

Roberto Failoni  
probabile  
assessore



Mancina e il banco di giunta



Giuseppe Ciaghi

## Ciaghi: «Minoranza senza pregiudizi»

**PINZOLO.** Anche per la nuova minoranza, passata la tornata elettorale, è tempo di rivolgere lo sguardo al futuro. Giuseppe Ciaghi, programma alla mano, espone il suo progetto: «Per il futuro, coerentemente con quanto già dichiarato ed esposto nel programma elettorale, vogliamo perseguire un clima di collaborazione con tutti i consiglieri e con tutte le diverse sensibilità, lontani da preconcetti». Ciaghi pensa quindi per il proprio grup-

po ad un ruolo di minoranza, e non già di «semplice» opposizione: proiettato verso una funzione di controllo e di confronto. Soprattutto in settori come la comunicazione o la cultura, sentiti comunque come propri punti di forza.

Riferendosi alla propria esperienza lavorativa, Ciaghi afferma inoltre «essendo io un uomo della cooperazione, ho imparato che è l'unico a fare la forza. Quindi, nel rispetto dei ruoli asse-

gnati dalla popolazione, siamo pronti ad una collaborazione con la maggioranza. Mi riferisco ad esempio al nostro progetto legato al turismo, di creazione di un'autorità di coordinazione tra le varie forze in campo. E' nostra intenzione realizzare un foglio informativo "Municipio in" - per coinvolgere i cittadini, ad esempio, sulle delibere di giunta. Se vorranno, potremo realizzarlo insieme; in caso contrario andremo avanti da soli». (p.b.)

rio dell'equa ripartizione tra Pinzolo e Campiglio, dopo Maturi un'altra poltrona di giunta toccherà ad un "giovane" di Pinzolo: probabilmente Failoni.

Ma se nella definizione della rosa si possono ancora azzardare pronostici, ancor più incerta appare l'assegnazione degli incarichi ai singoli: qui la rosa delle scelte è più am-

pla, e per ora nemmeno Mancina si è sbilanciato in proposito. Senza dar credito alle varie voci di corridoio - tra loro anche contrastanti - che inevitabilmente si vanno moltiplicando, staremo a vedere quali saranno le riconferme, e a chi saranno assegnati gli assessorati al turismo ed alla cultura.

Potrà pesare nella scelta,

per questo, l'attenzione alle esperienze personali dei singoli, sia nel campo professionale che in quello sociale e del volontariato. Con un occhio di riguardo al lavoro svolto dagli assessori uscenti, evidentemente gradito (i numeri parlano chiaro) dalla popolazione.

La scelta della giunta è uno di momenti più importanti e

delicati dell'intero ciclo amministrativo locale: grazie all'attuale impostazione legislativa infatti (oggetto tra l'altro in campagna elettorale di critiche proprio per tali connotazioni) la giunta ha ampi poteri. Un organismo quindi in grado di caratterizzare - nel bene o nel male - l'attività amministrativa locale, in ogni suo aspetto.